

AOSTA (bdo) Erano un'ottantina i bambini e i ragazzi che domenica scorsa, 23 aprile, hanno preso parte ad Aosta al dodicesimo Incontro Diocesano dei Ministranti. L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio per la Catechesi e per la Pastorale Giovanile in collaborazione con il Centro Diocesano Vocazioni, ha visto riuniti i giovani ministranti che nelle varie parrocchie della regione prestano servizio all'altare nel corso delle celebrazioni liturgiche.

Dopo essersi ritrovati in Seminario, i «chierichetti» hanno indossato la tunica e si sono preparati per la processione verso la Cattedrale, dove il vescovo monsignor Franco Lovignana ha presieduto la Messa. La funzione è stata animata dal coro dell'oratorio di Saint-Christophe, diretto da Riccardo Diémoz.

Prima dell'inizio della celebrazione, don Fabio Brédy, responsabile della Pastorale Giovanile diocesana, ha dato il benvenuto ai ministranti e a quanti li accompagnavano: famigliari, parroci e catechisti.

Durante l'omelia, monsignor Franco Lovignana ha affermato: «Desidero innanzitutto ringraziare il Signore che ci ha chiamati a essere cristiani e

Domenica scorsa, 23 aprile, si è svolto il dodicesimo Incontro Diocesano dei Ministranti L'augurio del Vescovo ai chierichetti «Vi auguro di essere come San Tommaso»



poi voglio ringraziare anche voi, cari ministranti, per il vostro impegno portato avanti durante tutto l'anno: la Messa è il momento più importante della vita di una comunità».

Il Vescovo ha quindi invitato i ragazzi a guardare al futuro, portando nel cuore la domanda: «Chi è Gesù per me? Cosa voglio fare da grande?». Nella risposta a questo interrogativo

risiede la vocazione di ognuno. «Dio vuole costruire insieme a voi qualcosa di bello per la vostra vita - ha spiegato monsignor Franco Lovignana - però, proprio in virtù dell'amore

che ha per voi, vi lascia liberi. Io vi auguro di essere un po' come san Tommaso, di cui abbiamo sentito parlare nel Vangelo di oggi. È normale, crescendo, avere dei dubbi, soprattutto quando si vivono delle situazioni difficili, ma bisogna resistere alla tentazione di fuggire dalla comunità. Così come ha fatto Tommaso possiamo fare anche noi, mantenendo vivi i doni che il Signore ci ha dato: l'intelligenza, il cuore e la fede. Prendendo esempio dai primi cristiani, suggerisco quattro modi per riuscire in questo intento: l'ascolto del Vangelo, la comunione, la partecipazione all'Eucarestia e la preghiera».

Al termine della Messa, i ministranti hanno fatto ritorno in Seminario, per gustare la merenda e per partecipare ai giochi, che quest'anno erano collegati alla Parabola del Seminatore.

St-Martin-de-Corléans Messa di don Adriano Gennari

AOSTA (fci) Oggi sabato 29 aprile, alle 16.30, nella chiesa di Saint-Martin-de-Corléans don Adriano Gennari celebra la Messa, cui segue un momento di adorazione eucaristica dopo la comunione in cui si prega per la guarigione dei malati. Alle 16 vengono recitati il rosario e le litanie alla Madonna.

Venerdì prossimo 5 maggio, alle 16, nella cappella del Refuge Père Laurent verrà celebrata la Messa in riparazione delle bestemmie e delle mancanze volontarie della Messa domenicale. Alle 15.30 il rosario e dopo la comunione la recita della preghiera antiblastema e delle acclamazioni eucaristiche.

Doues ha ospitato la Festa di Primavera dei lupetti scouts



Doues ha ospitato - domenica scorsa, 23 aprile - la Festa di Primavera, un incontro riservato a tutti i lupetti, bambini dagli 8 agli 11 anni e organizzato dall'Agesci, Associazioni Guide e Scouts Cattolici Italiani, della Valle d'Aosta

Un successo lo spettacolo del San Filippo Neri dedicato a San Giovanni Paolo II

AOSTA (bdo) Ha riscosso un grande successo lo spettacolo teatrale che il gruppo Giovanissimi dell'oratorio interparrocchiale San Filippo Neri di Aosta ha portato in scena lunedì scorso, 24 aprile, al Cinéma Théâtre de La Ville di Aosta. Il musical era dedicato alla

figura di San Giovanni Paolo II e si intitolava Come potrei tacere, interpretato dai giovani attori dell'oratorio San Filippo Neri è stato scritto dai ragazzi della parrocchia di San Giovanni Evangelista di Empoli ed è risultato vincitore al concorso In scena la fede 2014.



Foto di gruppo per i partecipanti al progetto e nell'immagine in basso il coro (foto Andrea Pieretti)



A Valgrisenche i funerali di padre Bruno Bois, gesuita

VALGRISENCHÉ (fci) Si sono svolti domenica scorsa, 23 aprile, a Valgrisenche - paese del quale era originario - i funerali di padre Bruno Bois, sacerdote gesuita scomparso venerdì scorso, 21 aprile a Gallarate, dove risiedeva da tempo nella Casa di riposo dei Gesuiti. Partito da Valgrisenche durante la guerra per raggiungere il collegio dei Gesuiti a Muzzano - nel biellese - nel



corso della sua lunga attività padre Bruno Bois è stato Superiore della congregazione dei Gesuiti della provincia a Torino e successivamente ha ricoperto lo stesso incarico dei Gesuiti d'Italia a Roma. Di lui tutti conoscevano l'impegno, la disponibilità e la serenità con le quali ha manifestato la sua spiritualità e si è dedicato alla formazione non solo nell'ambito della congregazione dei Gesuiti, ma pure nei collegi universitari di Napoli, Padova e L'Aquila. A Valgrisenche, suo paese d'origine, padre Bruno Bois (foto) tornava per circostanze importanti: il 25esimo di ordinazione sacerdotale per esempio. Al Priorato di Saint-Pierre (dove padre Bruno Bois aveva trascorso qualche periodo di vacanza) aveva celebrato il 50esimo anniversario di ordinazione. A presiedere la funzione del funerale, domenica scorsa, è stato padre Giustino Bethaz, suo confratello gesuita nonché paesano. Con lui hanno concelebrato il parroco di Valgrisenche don Marian Benchea, don Amato Maquignaz Superiore del Priorato di Saint-Pierre e don Angelo Pellissier parroco emerito di Valgrisenche.

Veglia di preghiera con il mondo del lavoro domenica 30 aprile

AOSTA (bdo) Secondo una tradizione che si ripete ormai da alcuni anni, l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro, in collaborazione con la Caritas Diocesana e con l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile, propone una veglia di preghiera con il mondo del lavoro alla vigilia della giornata del 1° maggio, lunedì prossimo, che per i cristiani coincide con la festa di San Giuseppe lavoratore. «Il lavoro fa parte del piano di amore di Dio - ha affermato Papa Francesco - noi siamo chiamati a coltivare e a custodire tutti i beni della creazione e in questo modo partecipiamo all'opera della creazione!»: prendendo spunto da queste parole, la veglia offre ai fedeli l'opportunità per riflettere sul significato del proprio lavoro e per manifestare vicinanza a quanti sono disoccupati oppure vivono situazioni di difficoltà. L'iniziativa viene organizzata ogni anno in una diversa parrocchia della Valle d'Aosta; nel 2016, in concomitanza con il Giubileo della Misericordia, si era svolta in Cattedrale. Quest'anno l'appuntamento è per domani, domenica 30 aprile, nella chiesa parrocchiale di Morgex. La veglia, che avrà inizio alle 20.45, sarà presieduta dal Vescovo.

Don Bosco, raduno degli ex allievi del Marmore



Raduno degli ex allievi del Don Bosco della valle del Marmore sabato scorso, 24 aprile, al ristorante Hotel des Roses di Antey-Saint-André. Erano presenti il presidente degli ex allievi Stefania Diemoz, il delegato don Silvio Carlin e l'ex delegato Tomasino Scotto